



REGIONE MOLISE

GIUNTA REGIONALE

Mod. B
Atto che non
comporta
impegno di
spesa

Seduta del 13-05-2014

DELIBERAZIONE N. 175

**OGGETTO: CALENDARIO DELLE LEZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 2014/2015. -
PROVVEDIMENTI**

LA GIUNTA REGIONALE

riunitasi il giorno tredici del mese di Maggio dell'anno duemilaquattordici nella sede dell'Ente con la presenza dei Sigg.:

N	Conome e Nome	Carica	Presenza
1	DI LAURA FRATTURA PAOLO	PRESIDENTE	Presente
2	PETRAROIA MICHELE	VICE PRESIDENTE	Presente
3	FACCIOLLA VITTORINO	ASSESSORE	Presente
4	NAGNI PIERPAOLO	ASSESSORE	Presente
5	SCARABEO MASSIMILIANO	ASSESSORE	Presente

SEGRETARIO: MARIOLGA MOGAVERO

HA DECISO

quanto di seguito riportato sull'argomento di cui all'oggetto (facciate interne) sulla proposta inoltrata dal SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTO il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto;

PRESO ATTO, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento interno di questa Giunta:

- a) del parere di legittimità e di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore del Servizio e della dichiarazione che l'atto non comporta impegno di spesa;
- b) dei pareri del Direttore d'Area e del Direttore Generale;

VISTA la legge regionale 23 marzo 2010 n. 10 e successive modificazioni e la normativa attuativa della stessa;

VISTO il regolamento interno di questa Giunta;

DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta corredati dei pareri di cui all'art. 13 del Regolamento interno della Giunta che si allegano alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2014/2015, così come esplicitato nel documento istruttorio.

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

Oggetto: **Calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2014/2015. - Provvedimenti**

Ai sensi della sottoelencata normativa statale e regionale di riferimento:

- **art.3 della legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3** (che reca modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione);
- **art. 74 del D. Lgs. 16 aprile 1994, n. 297**, e successive modificazioni ("*Disposizioni in materia di istruzione, Università e ricerca*") concernente "*Calendario scolastico per le scuole di ogni ordine e grado*" (che tra l'altro stabilisce che le attività didattiche si svolgono nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno e fissa in non meno di 200 il numero minimo di giorni effettivi di lezione);
- **D.P.R. 8 marzo 1999, n.275** (concernente il regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche), che riserva alle istituzioni stesse:
 - 1) gli adattamenti del calendario scolastico nel rispetto del disposto dell'art. 74, 3° comma, del D.L.vo n.297/94 relativo allo svolgimento di non meno 200 giorni di lezione;
 - 2) la scansione temporale della valutazione degli apprendimenti degli alunni e della suddivisione del periodo delle lezioni;
 - 3) il calendario degli scrutini e delle valutazioni intermedie e finali degli alunni;
la fissazione degli esami da parte dei dirigenti scolastici, ad esclusione di quelli di stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore;
- **artt. 7 e 10 del D. Lgs n. 59/2004** (che indicano il monte ore annuale nella scuola primaria e secondaria di 1° grado);
- **art. 138, comma 1, lettera d), del D.lgs 31 marzo 1988, n.112** (che delega alle regioni la funzione amministrativa in materia di determinazione del calendario scolastico);
- **L.R. n. 34 del 29 novembre 1999** (che, nel recepire il D.L.vo n.112/98, al Capo III – art. 99, comma 2, lett. b), stabilisce, tra le varie funzioni amministrative in materia di istruzione scolastica, quella della formulazione del calendario scolastico,

l'Amministrazione regionale esercita a titolo esclusivo la competenza in ordine alla definizione del calendario annuale delle lezioni per ciascun anno scolastico;

L'applicazione sistematica della normativa innanzi richiamata evidenzia in particolare che la definizione del calendario scolastico - regolata principalmente dall'art. 74 del D.Lgs. n. 297/94, e successive modificazioni - impone che nella scuola primaria e secondaria di primo e secondo grado l'attività didattica ordinaria, comprensiva anche degli esami finali, si debba svolgere nel periodo compreso tra il 1° settembre ed il 30 giugno dell'anno solare successivo, con eventuale espletamento nel mese di luglio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di istruzione secondaria superiore.

Il citato art. 74, comma 3, del D.Lgs. 297/94 stabilisce poi nel valore di almeno 200 il numero minimo di giorni di lezione obbligatori per ogni anno scolastico, mentre il successivo comma 7 dello stesso articolo prevede che le Regioni possano fissare un numero di giorni maggiore di 200, necessari alle scuole che, per l'ampliamento dell'offerta formativa, possono destinare tali periodi ad attività diverse dalle lezioni ordinarie, ai sensi dell'art.5, comma 2, del DPR 275/99.

Per altro verso, il Ministero della Pubblica Istruzione stabilisce, con apposita ordinanza da applicarsi sull'intero territorio nazionale:

- la data di inizio degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore;

- il calendario delle festività nazionali come segue:
 - ⇒ tutte le domeniche;
 - ⇒ il 1° novembre, festa religiosa di tutti i Santi;
 - ⇒ l'8 dicembre, festa religiosa dell'Immacolata Concezione;
 - ⇒ il 25 dicembre, festa religiosa della Natività;
 - ⇒ il 26 Dicembre, festa religiosa di S. Stefano;
 - ⇒ il 1° Gennaio, festa religiosa di Capodanno;
 - ⇒ il 6 Gennaio, festa religiosa dell'Epifania;
 - ⇒ il giorno di lunedì (in Albis), immediatamente successivo alla domenica in cui cade la festa religiosa della S. Pasqua;
 - ⇒ il 25 Aprile, festa nazionale dell'anniversario della Liberazione;
 - ⇒ il 1° Maggio, festa nazionale del Lavoro
 - ⇒ il 2 Giugno, festa nazionale della Repubblica
 - ⇒ il giorno della festa religiosa del Santo Patrono del comune presso cui insistono gli istituti scolastici

Premesso che, ad oggi, il Ministero Pubblica Istruzione non ha ancora provveduto ad emanare il calendario scolastico nazionale, si evidenzia la sussistenza della necessità di provvedere comunque in merito, nella considerazione che la determinazione del calendario rappresenta uno strumento di governo del territorio in ragione delle ripercussioni che le date in esso fissate hanno sull'organizzazione dei servizi complementari alle attività didattiche.

A tanto si ritiene doversi procedere, anche nella aggiuntiva considerazione che, analogamente a quanto registratosi nei precedenti anni, il Ministero competente individuerà verosimilmente nel periodo estivo dell'anno solare le date di inizio degli esami conclusivi del primo ciclo e dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado e, entro il 30 novembre (ai sensi della legge 14 settembre 2011, n.148) procederà alla ricognizione delle festività religiose, delle celebrazioni nazionali e delle festività dei Santi Patroni.

Tanto premesso, si evidenzia altresì che, al fine di raggiungere la più ampia condivisione in ordine alla articolazione del calendario scolastico, la scrivente struttura ha tenuto una apposita sessione di confronto (come da verbale allegato al presente documento istruttorio) con l'Ufficio Scolastico Regionale, le Province del territorio regionale, l'ANCI, e le organizzazioni sindacali territoriali di categoria.

All'esito del cennato incontro, nell'ambito della sostanziale condivisione della proposta di articolazione del calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2014/2015 predisposta dalla struttura, è tuttavia emersa la marginale opportunità di posticipare al giorno 10 settembre 2014 l'inizio delle lezioni (rispetto alla iniziale ipotesi dell'8 settembre 2014) con il contestuale differimento al giorno 24 dicembre 2014 della decorrenza del periodo di interruzione delle lezioni per le festività religiose natalizie (inizialmente ipotizzata per il giorno 22 dicembre 2014). Rispetto a tale ultima indicazione, il rappresentante sindacale "Gilda Unams" ha formalizzato parere contrario.

Alla luce di quanto emerso nel corso del confronto con i citati soggetti istituzionali, tenuto conto della assoluta concordanza delle prevalenti posizioni ivi espresse e valutata in termini positivi la accoglibilità delle menzionate proposte di modificazione rispetto alla originaria formulazione, si propone di approvare il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2014/2015 come segue:

- inizio attività didattiche: **10 settembre 2014**;
- termine attività didattiche: **6 giugno 2015**, per le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado;
- 30 giugno 2015**, per le scuole dell'infanzia e per le restanti istituzioni scolastiche;

- sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole di ordine e grado, in aggiunta alle festività nazionali:

- ⇒ dal 24 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 vacanze natalizie;
- ⇒ dal 2 al 7 aprile 2015 vacanze pasquali;

Si dà atto che, dalla data di inizio e fino alla data di termine delle lezioni (tenuto conto dei periodi di sospensione a vario titolo delle lezioni come innanzi descritte) è previsto un sufficiente margine temporale di giorni utili per le lezioni, pari a n. 209 giorni (che si riducono a 208 nell'ipotesi che la ricorrenza del Santo Patrono cada in un giorno in cui siano previste lezioni), superiore alla misura minima obbligatoria di 200 giorni.

Tale margine potrà consentire alle istituzioni scolastiche, pur nel pedissequo rispetto del calendario delle lezioni come definito dal presente atto di programmazione, di modulare marginalmente l'articolazione temporale delle rispettive offerte formative, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale e agli Enti Locali interessati.

Rispetto a tale specifica facoltà organizzativa, si ritiene necessario precisare che:

- le date di inizio e termine delle lezioni e i giorni di sospensione delle stesse non sono derogabili e/o modificabili da parte delle singole autonomie scolastiche;
- nell'ambito dei giorni di lezione espressamente stabiliti dal calendario scolastico, pari al numero complessivo di n.209/208, è riconosciuta la facoltà di marginale, diversa articolazione delle lezioni da parte di ciascuna autonomia scolastica, ferma restando la inderogabile esigenza di garantire il numero minimo di giorni pari a n. 200.

TUTTO CIO' PREMESSO, SI PROPONE ALLA GIUNTA REGIONALE:

- di approvare il calendario delle lezioni per l'anno scolastico 2014/2015 come segue:

- inizio attività didattiche: **10 settembre 2014;**
- termine attività didattiche: **6 giugno 2015**, per le scuole primarie e secondarie di 1° e 2° grado;
30 giugno 2015, per le scuole dell'infanzia e per le restanti istituzioni scolastiche;
- sospensione delle attività didattiche in tutte le scuole di ordine e grado, in aggiunta alle festività nazionali:
 - ⇒ dal 24 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015 vacanze natalizie;
 - ⇒ dal 2 al 7 aprile 2015 vacanze pasquali;

- di dare atto che, dalla data di inizio e fino alla data di termine delle lezioni (tenuto conto dei periodi di sospensione a vario titolo delle lezioni come innanzi descritte) è previsto un sufficiente margine temporale di giorni utili per le lezioni, pari a n. 209 giorni (che si riducono a 208 nell'ipotesi che la ricorrenza del Santo Patrono cada in un giorno in cui siano previste lezioni), superiore alla misura minima obbligatoria di 200 giorni;

- di dare altresì atto che tale margine potrà consentire alle istituzioni scolastiche, pur nel pedissequo rispetto del calendario delle lezioni come definito dal presente atto di programmazione, di modulare marginalmente l'articolazione temporale delle rispettive offerte formative, previa tempestiva comunicazione all'Ufficio Scolastico Regionale e agli Enti Locali interessati;

- di precisare che, rispetto a tale specifica facoltà organizzativa:

- le date di inizio e termine delle lezioni e i giorni di sospensione delle stesse non sono

derogabili e/o modificabili da parte delle singole autonomie scolastiche (per effetto di quanto previsto dall'art. 138, comma 1, lett. D), e dal D.L.vo n. 112/98, nonché dall'art.5 del D.P.R. n. 275/99);

- nell'ambito dei giorni di lezione espressamente stabiliti dal calendario scolastico, pari al numero complessivo di n.209/208, è riconosciuta (ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 275/1999) la facoltà di marginale, diversa articolazione delle lezioni da parte di ciascuna autonomia scolastica, ferma restando la inderogabile esigenza di garantire, nelle scuole dell'infanzia e nel primo ciclo, il monte ore annuale stabilito dal D.Lgs.n. 59/2004 e, nella scuola secondaria superiore, lo svolgimento di almeno 200 giorni di lezione ai sensi dell'art. 74, comma 3, del D.Lgs.n. 297/94;

• di precisare altresì che:

- qualora la festività religiosa del Santo Patrono dovesse ricadere in un giorno festivo o, comunque nei periodi in cui non si svolgono lezioni, non si darà luogo a recupero;

- limitatamente alle scuole dell'infanzia, nel periodo successivo al 6 giugno e sino al 30 giugno 2015, termine ordinario delle attività educative, può essere previsto che, nell'ambito delle complessive attività individuate nel piano dell'offerta formativa, funzionino le sole sezioni ritenute necessarie in relazione al numero dei bambini frequentanti, sulla base delle effettive esigenze delle famiglie.

Campobasso, 29 aprile 2014

L'Istruttore/Responsabile d'Ufficio
MARIA
VITTORIA CORONA

SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE
PROFESSIONALE
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

PARERE IN ORDINE ALLA LEGITTIMITA' E ALLA REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

Ai sensi dell'art. 13, comma 2, del Regolamento interno della Giunta, si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del documento istruttorio e si dichiara che l'atto non comporta impegno di spesa.

Campobasso, 30-04-2014

**SERVIZIO SISTEMA INTEGRATO
DELL'ISTRUZIONE E DELLA
FORMAZIONE PROFESSIONALE**
Il Direttore
CLAUDIO IOCCA

VISTO DI COERENZA CON GLI OBIETTIVI D'AREA

Si attesta che il presente atto è coerente con gli indirizzi di coordinamento, organizzazione e vigilanza dell'AREA TERZA.

Campobasso, 02-05-2014

IL DIRETTORE DELL'AREA TERZA
ALBERTA DE LISIO

VISTO DEL DIRETTORE GENERALE

Il Direttore Generale attesta che il presente atto, munito di tutti i visti regolamentari, è coerente con gli indirizzi della politica regionale e gli obiettivi assegnati alla Direzione Generale.

PROPONE

a **PETRAROIA MICHELE** l'invio all'esame della Giunta Regionale per le successive determinazioni.

Campobasso, 05-05-2014

IL DIRETTORE GENERALE
PASQUALE MAURO DI MIRCO

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma, viene sottoscritto come appresso:

IL SEGRETARIO
MARIOLGA MOGAVERO

IL PRESIDENTE
PAOLO DI LAURA FRATTURA

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'Art.24 del D.Lgs. 07/03/2005, 82



REGIONE MOLISE

Direzione generale della Giunta regionale – Area Terza

Servizio Sistema integrato dell'Istruzione
e della Formazione professionale

Incontro con l'Ufficio Scolastico regionale, l'Associazione Nazionale Presidi - sez. Molise, le Province, l'ANCI Molise e le Organizzazioni sindacali di categoria, per l'esame della proposta di calendario scolastico per l'anno 2014/2015.

VERBALE

Il giorno 24 del mese di aprile dell'anno 2014, alle ore 12, presso la sede dell'Assessorato regionale all'Istruzione in Campobasso, alla via Toscana, n. 51 si tiene l'incontro, appositamente convocato dal Direttore del Servizio Sistema integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale dott. Claudio Iocca con comunicazione a mezzo posta elettronica in data 18 aprile 2014, per l'esame della proposta di calendario scolastico per l'anno 2014/2015.

Sono presenti:

- per il Servizio Sistema integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale:
 - dott. Claudio Iocca, Direttore responsabile;
 - sig.ra Maria Palange, funzionaria responsabile del procedimento;
- per l'Ufficio Scolastico Regionale:
 - dott.ssa Giuliana Petta, Vice-Direttore generale;
 - dott.ssa Anna Paoletta;
- per la Provincia di Campobasso:
 - dott.ssa Enrica Luciano;
- per le organizzazioni sindacali di categoria:
 - sig. Ferdinando Mancini della UIL Scuola;
 - prof. Michele Paduano, della GILDA UNAMS;
 - sig.ra Margherita Penna della FLC CGIL;
 - dott. Silvio Mastrocola della CISL Scuola.

In apertura di seduta, il Direttore del Servizio Sistema integrato dell'Istruzione e della Formazione professionale illustra la proposta di calendario scolastico per l'anno 2014/2015, già portata all'attenzione degli odierni interlocutori unitamente alla nota di convocazione.

La dirigente dell'USR dott.ssa Petta concorda sulla strutturazione complessiva della proposta, ritenuta coerente con le indicazioni normative generali, fatta salva la sussistenza di una qualche perplessità sulla data di inizio delle lezioni, ritenuta troppo anticipata. A tale ultimo riguardo, tenuto anche conto delle esperienze pregresse e di quanto già deciso in altre realtà regionali, propone di posticipare l'avvio delle attività didattiche di alcuni giorni, anche al fine di evitare che l'inizio delle lezioni coincida con il giorno del lunedì. Tale esigenza è anche collegata alla necessità di utilizzare i primissimi giorni della settimana per gestire gli adempimenti amministrativi dell'USR e delle varie autonomie scolastiche propedeutiche al corretto avvio delle lezioni.

Il rappresentante della OO.SS. GILDA UNAMS prof. Michele Paduano concorda in pieno con la positiva valutazione di carattere generale offerta dall'USR e, nello specifico, con la sollecitazione a posticipare di alcuni giorni l'inizio delle lezioni.

Il rappresentante della OO.SS. UIL Scuola Ferdinando Mancini, in adesione alla proposta di posticipazione dell'avvio delle attività didattiche di alcuni giorni, richiama tuttavia l'attenzione dei presenti sulla necessità di recuperare in altro periodo i due giorni in meno di lezione. A tale ultimo riguardo, i presenti concordano sulla oggettiva difficoltà di recuperare giorni di lezione nei periodi di interruzione per le festività natalizie e pasquali.

Il predetto rappresentante sindacale chiede poi all'USR di vigilare sull'effettivo rispetto del calendario da parte dei dirigenti delle autonomie scolastiche. Evidenzia, infine, l'avvertita necessità che la Regione Molise e gli altri soggetti istituzionali prestino maggiore interesse e investano più cospicue risorse sulla scuola, anche al fine di innalzare la qualità complessiva dell'offerta formativa. Chiede, infine, che per evitare disparità di comportamenti tra le varie autonomie scolastiche, la Regione Molise e l'USR chiariscano i margini di flessibilità rimessi alle autonomie medesime, pur nell'ambito dei vincoli previsti dal calendario scolastico.

Il rappresentante della OO.SS. FLC CGIL Margherita Penna concorda sulla opportunità di posticipare l'avvio delle lezioni di due giorni evidenziando che, anche in caso di mancato recupero di tali giorni in altro periodo, sarebbe comunque garantito il numero minimo previsto dalla normativa.

La rappresentante della Provincia di Campobasso dott.ssa Luciano propone di recuperare i due giorni in argomento nei giorni 22 e 23 dicembre 2014, di fatto posticipando al 24 dicembre il periodo di interruzione delle lezioni per le festività natalizie.

Il rappresentante della OO.SS. CISL Scuola dott. Silvia Mastrocola concorda sull'opportunità di posticipare al massimo la data di avvio delle lezioni, anche in considerazione che l'eventuale chiusura straordinaria delle scuole per causa di forza maggiore, disposta dalle autorità locali, non incide nel computo dei giorni di lezione per quanto riguarda il rispetto del periodo minimo di legge.

I presenti concordano dunque all'unanimità sulla esigenza di posticipare al 10 settembre 2014 l'inizio delle lezioni mentre, con il parere contrario del rappresentante GILDA prof. Michele Paduano, propongono di posticipare al 24 dicembre 2014 la decorrenza della sospensione delle lezioni per le festività natalizie.

Di conseguenza, la posizione prevalente del tavolo di confronto è la seguente:

- **mercoledì 10 settembre 2014** data di inizio delle lezioni
- **sabato 6 giugno 2015** data di termine delle lezioni
- **martedì 30 giugno 2015** data di termine delle attività educative nelle scuole dell'infanzia e delle attività didattiche nelle restanti istituzioni scolastiche

- interruzione delle lezioni: - **dal 24 dicembre 2014** al 6 gennaio 2015 (vacanze natalizie);
- dal 2 al 7 aprile 2015 (vacanze pasquali).

Si dà atto che, dalla data di inizio e fino al termine delle lezioni, come innanzi indicate e tenuto conto dei periodi di sospensione delle lezioni in coincidenza con le festività natalizie e pasquali, intercorrono comunque n. **209** giorni di lezione per la scuola primaria e secondaria, che si riducono a **208** nell'ipotesi che la ricorrenza del Santo Patrono cada in un giorno in cui siano previste lezioni.

Esaurita la discussione all'ordine del giorno, la seduta si chiude alle ore 13,15.

Del che è verbale, letto, confermato e sottoscritto.

